



LIONS CLUB POIRINO SANTENA
Distretto 1081a3

SERVICE “LA SCUOLA CHE VERRÀ” DEL LIONS CLUB MIRANDOLA SOSTENUTO DAL LIONS CLUB POIRINO SANTENA, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI RACCOLTA FONDI PER I TERREMOTATI DELL'EMILIA.

L'edilizia scolastica in Italia, con le eccezioni delle materne e talvolta delle scuole elementari, non obbedisce ad un modello pedagogico e didattico: non rappresenta quasi mai un'idea di scuola. La realizzazione dell'edificio scolastico è opera delle figure professionali specialiste della progettazione nell'edilizia.

Vi è l'idea che la scuola sia un semplice contenitore di spazi identici, ripetitivi e non flessibili. Un alveare, nel quale ogni cella è l'unità costitutiva della scuola, l'unica almeno conosciuta in Italia, che è la classe.

In una simile visione di scuola non è contemplata la flessibilità organizzativa che pure è un elemento concreto dell'autonomia scolastica e del suo esercizio.

Le esigenze spesso pensate per l'infanzia non sono meno importanti, sul piano educativo e didattico, per gli adolescenti, in particolare gli spazi, gli ambienti e l'architettura scolastica sono alla base dell'apprendimento.

L'offerta formativa, come l'ultima riforma suggerisce, allineandosi alla riflessione educativa in atto da anni nella più vasta Comunità Europea, va verso una didattica personalizzata rivolta quindi ad ogni singolo alunno ed alla sua personale capacità di apprendimento. Ciò richiede una nuova e maggiore flessibilità didattica e degli ambienti di apprendimento.

Le aule per classi devono essere multifunzionali ed adattabili: a fianco ad aule classiche devono essere organizzati spazi multifunzionali per attività di progettazione, ricerca, presentazione, analisi collaborativa...

La formazione di competenze e per competenze, mediante le unità di apprendimento, implica che gli studenti, all'interno della medesima Unità di Apprendimento, utilizzino modalità didattiche diverse contemporaneamente.

Questa premessa significa quanto segue:

1Esiste una correlazione fra la progettazione dell'offerta formativa, la ricerca di innovazione e l'ambiente didattico che si costruisce: spazi, risorse strumenti e caratteristiche?

2Gli studenti, rispetto alla loro crescita culturale e formativa, hanno bisogno di un contesto funzionale, vivibile ed il meno possibile anonimo e standardizzato?

3Si può realizzare un ambiente didattico che non ostacoli la formazione, che abbia anche spazi informali, personalizzati ed interattivi nella didattica?

Sono domande che hanno una risposta affermativa nella disponibilità all'innovazione della scuola e ad un rapporto con gli studenti di forte collaborazione e coinvolgimento, ma nel contempo richiedono ambienti di scuola finalizzati all'apprendimento.